

Torino. Riapertura bando per acquisto nuove bancarelle settore ortofrutta

La Giunta Comunale, su proposta dell'assessore al Commercio **Paolo Chiavarino** – per dare continuità al percorso intrapreso negli scorsi anni e rallentato dalla crisi economica – ha approvato **la sottoscrizione di una nuova Convenzione tra la Città e il Comitato 'Progetto Porta Palazzo – The Gate'** per permettere la **realizzazione di un nuovo look espositivo del settore ortofrutta.**

Tra le molteplici azioni intraprese, infatti, l'Amministrazione comunale aveva previsto la sostituzione delle attrezzature ormai obsolete e inadatte al ricovero nell'immobile dei Bastioni a causa del loro ingombro e del loro peso e, insieme alla Camera di commercio di Torino, aveva deciso di supportare i circa 160 operatori del settore ortofrutta **offrendo loro la possibilità, attraverso la partecipazione a un bando, di usufruire di un incentivo finanziario a fondo perduto – pari all'80% della spesa sostenuta e per un ammontare massimo di 2000 euro – per il rinnovo delle proprie bancarelle di vendita.**

La pandemia ha però inciso pesantemente sull'economia globale oltre a comportare un significativo aumento dei costi di produzione, un rincaro delle materie prime e un'estrema difficoltà del loro reperimento, fattori questi che hanno determinato tempi di consegna lunghissimi e costi di acquisto dei manufatti più che raddoppiati.

Gli operatori del mercato non sono così riusciti ad acquistare i banchi espositivi a un prezzo adeguato,

pur avendo aderito all'iniziativa in misura consistente con la **presentazione di 73 domande di partecipazione all'Avviso Pubblico**.

A oggi, però, il trend di rincari ha subito un'inversione di tendenza e questa situazione ha indotto la Città, in accordo con la Camera di Commercio, a proseguire il rapporto di collaborazione con The Gate per la **pubblicazione di un nuovo bando accessibile a tutti gli operatori in modo che coloro che avevano già presentato istanza possano confermarla con una comunicazione formale e, contemporaneamente, possa essere riaperta la possibilità all'adesione degli operatori ortofrutticoli rimanenti**.